

Elezioni. Giorgio Felici (Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte):

“Governò e nuovo Parlamento affrontino subito crisi energetica, pandemia, fisco”
“Costo energia, inflazione, pressione fiscale: un tritico devastante per le imprese dell’Italia e del Piemonte”

**Associazioni
Federate**

ALESSANDRI

Spalto Marengo

Palazzo Pacto
Tel 0141/28.65.11
Fax 0141/22.66.00

e-mail
infoartigiani@confartigianatoal.it

ASTI

P.zza Cattedrale, 2
Tel 0141/59.62
Fax 0141/59.97.

e-mail
info@confartigianatoasti.co

BIELLA
Via Galimberti, 2
Tel 015/855.17.11
Fax 015/855.17.22

e-mail
biella@biella.confartigianato.it

CUNEO

Via 1° Maggio, 8
Tel 0171/45.11.11
Fax 0171/69.74.53

e-mail
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE
(NO-VCO-VC)**

Via S. F. d’Assisi, 5/d
Tel 0321/66.11.11
Fax 0321/62.86.37

e-mail
info@artigiani.it

TORINO

Largo Turati, 49
Tel 011/506.21.11
Fax 011/506.21.00

e-mail
info@confartigianatorino.it

La richiesta principale degli artigiani: affrontare subito la questione energetica. A rischio 62mila imprese artigiane del Piemonte.

“Auspichiamo che il nuovo Governo di centrodestra si insedi velocemente e che si possa riaprire, al piÙ presto, il dialogo con i Deputati e i Senatori del Piemonte, nuovi e confermati, a molti dei quali abbiamo giÙ illustrato, negli incontri territoriali pre-elezione, le esigenze delle imprese, dei lavoratori e del Piemonte. Auspichiamo, inoltre, che le nostre istanze siano state recepite e messe in agenda, affinché il lavoro da svolgere nel prossimo quinquennio, possa ripartire da un tessuto imprenditoriale, quello delle piccole e medie realtÙ, che rappresenta il 99,2% del sistema economico. In tutto questo è imprescindibile affrontare immediatamente la crisi energetica che rischia di cancellare gran parte delle attivitÙ produttive, la riforma fiscale e, ultima ma non ultima, la pandemia che non è finita ma che, nell’eventuale recrudescenza autunnale-invernale, non deve nuovamente essere pagata dagli imprenditori con chiusure e limitazioni, e, infine i progetti del Pnrr, che rappresentano un’occasione che mai piÙ si ripresenterà per il nostro Paese”.

E’ questo il primo commento di **Giorgio Felici (Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte)**, al risultato delle Elezioni Politiche appena concluse e che hanno visto vincitrice la coalizione di centrodestra.

“Proseguiranno, dunque i nostri incontri con i Parlamentari piemontesi – continua **Felici** – per non interrompere quel dialogo collaborativo e di costruzione di un percorso che veda le attivitÙ produttive sempre al centro di ogni ragionamento di sviluppo in Italia e in Piemonte. Le aziende che rappresentiamo hanno bisogno di un forte interesse da parte dei parlamentari”.

Confartigianato Imprese Piemonte ricorda come il prossimo Governo e il nuovo Parlamento avranno il compito di affrontare un delicatissimo incrocio di condizioni: l’uscita dalla pandemia e la crisi energetica con un potenziale negativo devastante che sta andando a incidere sulle imprese dell’Italia e del Piemonte.

Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino - Tel. 011/8127500 – 011/8127416 Fax 011/8125775
www.confartigianato.piemonte.it e-mail: info@confartigianato.piemonte.it



L'**artigianato in Piemonte**, infatti, con le sue 117mila imprese, è un tessuto produttivo in difficoltà che sta lottando per sopravvivere. Una situazione ormai insostenibile per migliaia di aziende che rischiano il lockdown energetico e la chiusura.

“Servono interventi immediati e altrettanto rapide riforme strutturali per riportare i prezzi dell'energia sotto controllo e scongiurare un'ecatombe di attività – rimarca **Felici** – **contro il caro energia sono impegnate oltre 62mila imprese artigiane, con i loro 262mila addetti, pari a oltre il 19% degli occupati delle realtà del settore, che rischiano una pesantissima frenata produttiva se non una fermata definitiva.**”

Un impatto senza precedenti sulle piccole attività produttive piemontesi che rischia di ingigantirsi ulteriormente se nei prossimi mesi i prezzi dell'elettricità non diminuiranno.

Per **Confartigianato Imprese Piemonte** vanno subito confermate e potenziate le misure già attuate dall'Esecutivo uscente: azzeramento degli oneri generali di sistema per luce e gas, proroga del credito d'imposta sui costi di elettricità e gas per le imprese non energivore e non gasivore. Inoltre, va fissato un tetto europeo al prezzo del gas e va recuperato il gettito calcolato sugli extraprofiti, per non aggravare la situazione del bilancio pubblico, e serve che lo Stato entri direttamente nella gestione delle risorse energetiche a salvaguardia dell'intero sistema produttivo nazionale. Vanno anche sostenuti gli investimenti in energie rinnovabili e nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento in particolare per creare Comunità Energetiche e per incrementare l'autoproduzione.

Confartigianato Imprese Piemonte chiede che il tema energia diventi priorità per il nuovo Governo e si aspetta la riforma della tassazione dell'energia che oggi incide per il 51% della bolletta e che penalizza con maggiori oneri proprio le piccole imprese che consumano meno, in barba al principio “chi inquina paga”.

E la paura di un **taglio all'erogazione dell'energia** verso le imprese è un'ipotesi che non lascia tranquilli i piccoli imprenditori.

“In questa delicata e complessa fase economica – continua **Felici** – gli artigiani e i piccoli imprenditori hanno sfoderato coraggio e passione, mostrando grandi capacità nell'affrontare la crisi pandemica e le conseguenze della guerra in Ucraina. Oggi vogliono contribuire al rilancio del Paese e a dare prospettive alle nuove generazioni, pronti come sempre a fare la loro parte con senso di responsabilità e coscienza civica”.

“A coloro che guideranno il Paese – conclude **Felici** – chiediamo di considerare l’artigianato e la piccola impresa centrali rispetto agli interventi per rilanciare lo sviluppo e di ri-orientare l’attenzione su coloro che hanno dimostrato di saper creare occupazione, benessere economico, coesione sociale. Insomma, **tutto ciò che necessità questo fragile ma fondamentale settore è una stabilità politica ovvero la certezza di poter programmare e di poter portare avanti progetti e sviluppo. L’Italia, così come il Piemonte, ha bisogno di certezze e di una visione prospettica di lungo respiro**”.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Imprese Piemonte tel. 331/9332430 ---

Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino - Tel. 011/8127500 – 011/8127416 Fax 011/8125775
www.confartigianato.piemonte.it e-mail: info@confartigianato.piemonte.it

